

presente, dopo la turchesca, si usa in quella corte, tenendo memoria Sua Magnificenza Clarissima, che trovandomi in Costantinopoli in tempo del clarissimo, ora reverendissimo, Navagero bailo di Vostra Serenità, non si trovò altri che me che fedelmente traducesse una lettera scritta in lingua schiava di non poca importanza, per mandarla, sì come fu fatto, a Vostra Serenità. Partii dunque con esso clarissimo bailo, con buona licenza di Vostra Serenità, a' 6 di maggio del 1560 di questa città, dove in Scopia per li eccessivi caldi questo povero ed infelice bailo si ammalò di una così grave infirmità, che più volte ebbe a lasciarvi la vita; la quale è stata in buona parte forse cagione della sua morte poi, che seguì ai 20 novembre del 1561, avendomi Sua Magnificenza prima creato suo vicebailo, sì come per il passato più volte fatto avea ritrovandosi indisposto, e per ancora risentendosi del travaglio e grave male avuto in Scopia, come ho sopra detto. Morta che fu Sua Clarissima Magnificenza (grandissimo e affezionatissimo servitor di Vostra Serenità, e pianto universalmente da tutti per essersi portato, mentre visse, prudente e virtuosamente in ogni sua azione, nissuna cosa pretermittendo che apportar potesse utile e onor a Vostra Serenità, e alli particolari comodo e beneficio, essendo stato ornato di molte lettere e di cognizione delle cose del mondo, e studiosissimo e diligentissimo in tutti li suoi negozj), subito feci fare pubblico inventario delle scritture e danari di Vostra Serenità, sì come ricercava e si conveniva al debito mio; la qual necessaria operazione non piacque molto a messer Marco Antonio Donino, fu suo segretario, come quello che avea già forse con l'occasione di quella morte concepito nell'animo suo di dover essere lui solo il governor d'ogni cosa, per potersi a suo buon piacer prevalere delli denari di Vostra Serenità in molti suoi urgenti bisogni che gli soprastavano (1), nati per avventura per la poca cura che egli teneva nelle

(1) Intorno alle differenze insorte tra il vicebailo A. Dandolo e il segretario Donini, oltre al cenno da noi datone nell'avvertimento alla presente relazione, veggasi quant'altro aggiungiamo in quello che precede la susseguente dello stesso Donini.